



Ricerca

Home > Archivio newsletter >

Monitor Europa n. 13 - 23 settembre 2009

In evidenza



Un nuovo mandato per il presidente Barroso

Il Parlamento europeo ha riconfermato José Manuel Barroso per un secondo mandato a capo della Commissione europea. Spetta ora a Barroso comporre la nuova Commissione. Complessivamente hanno partecipato allo scrutinio segreto 718 eurodeputati: 382 i voti a favore e 219 quelli contrari. 117 gli astenuti. I leader dell'UE avevano candidato Barroso per un secondo mandato quinquennale in seguito alle elezioni europee di giugno.

► [Leggi l'articolo sulla rielezione di Barroso](#)



I Parlamenti nazionali e la legislazione europea: aumenta la partecipazione

Anche se il Trattato di Lisbona non è ancora entrato in vigore, la Commissione europea già da qualche anno ha avviato delle relazioni con i Parlamenti nazionali allo scopo di avvicinare maggiormente i cittadini europei alla complicata macchina legislativa dell'Unione europea. Dal 2006 infatti la Commissione invia regolarmente ai parlamenti dei singoli Stati membri sia i documenti di consultazione quali libri verdi, libri bianchi e comunicazioni sia le proposte legislative in attuazione delle politiche comunitarie.

► [Leggi l'articolo sulla collaborazione tra Commissione e Parlamenti](#)

→ Notizie Flash

► Per una cultura europea digitalizzata e multilingue, il parere della cittadinanza su copyright e digitalizzazione

A seguito dei lavori della Commissione europea su digitalizzazione e accessibilità on line del 2000 e i finanziamenti per progetti di ricerca e cooperazione interstatale tra il 2000 e il 2005, nel novembre 2008 il Consiglio dell'Unione europea ha varato Europeana, la prima biblioteca digitale e multilingue d'Europa.



► Più protezione per i rifugiati con il programma di reinsediamento UE

Sono circa 10 milioni i rifugiati sparsi un po' in tutto il mondo, spesso spinti a lasciare i propri Paesi a causa di guerre ma anche di catastrofi naturali. La maggior parte di loro vivono in Africa, Asia e Medio Oriente e solo una piccola percentuale riesce ad ottenere ospitalità presso uno Stato dell'Unione europea.



► Forte crescita della disoccupazione giovanile in Europa nel primo trimestre 2009

Il tasso di disoccupazione è aumentato bruscamente nell'Unione Europa da Marzo 2008 in seguito alla crisi economica. L'impatto della crescita del tasso è ancora considerevole in tutti gli stati membri dell'Unione Europea, sia sugli uomini che sulle donne, sui giovani e sugli anziani. Più forte però l'incidenza della disoccupazione fra i giovani, soprattutto per l'Italia e la Spagna.



► Le celebrazioni per la Giornata europea delle lingue (.pdf 20 kB)

La Commissione festeggia anche quest'anno la Giornata europea delle lingue con celebrazioni che dureranno quasi una settimana a partire dal 26 settembre. L'apice sarà costituito da una conferenza sull'apprendimento precoce delle



lingue.

[Latte: le proposte della Commissione per aiutare il settore a breve, medio e lungo periodo \(.pdf 16 kB\)](#)

Mariann Fischer Boel, Commissaria europea all'agricoltura e allo sviluppo rurale, ha illustrato oggi gli ultimi sviluppi della campagna condotta dalla Commissione per aiutare i produttori di latte dell'Unione europea ad uscire dall'attuale crisi del mercato.



[Una Commissione più che mai verde \(.pdf 17 kB\)](#)

Da tempo la Commissione europea è in prima linea nella lotta contro il cambiamento climatico globale. In quanto organizzazione dotata di un alto numero di impiegati, costituisce di per sé un esempio e produce un effetto concreto.



→ Legislazione europea

[Regolamento \(CE\) n. 867/2009 \(.pdf 728 kB\)](#)

Regolamento (CE) n. 867/2009 della Commissione, del 21 settembre 2009, recante modifica e rettifica del regolamento (CE) n. 1242/2008 della Commissione che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole. In GUUE L 248 del 22.09.2009



[Regolamento \(CE\) n. 810/2009 \(.pdf 1485 kB\)](#)

Regolamento (CE) n. 810/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, che istituisce un codice comunitario dei visti (codice dei visti). In GUUE L 243 del 15.09.2009

[Direttiva 2009/120/CE \(.pdf 761 kB\)](#)

Direttiva 2009/120/CE della Commissione, del 14 settembre 2009, che modifica la direttiva 2001/83/CE del Parlamento europeo e del Consiglio recante un codice comunitario relativo ai medicinali per uso umano per quanto riguarda i medicinali per terapie avanzate. In GUUE L 242 del 15.09.2009

[Direttiva 2009/118/CE \(.pdf 716 kB\)](#)

Direttiva 2009/118/CE della Commissione, del 9 settembre 2009, che modifica gli allegati da II a V della direttiva 2000/29/CE del Consiglio concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità. In GUUE L 239 del 10.09.2009

[Regolamento \(CE\) n. 823/2009 \(.pdf 710 kB\)](#)

Regolamento (CE) n. 823/2009 della Commissione, del 9 settembre 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 690/2008 relativo al riconoscimento di zone protette esposte a particolari rischi in campo fitosanitario nella Comunità. IN GUUE L 239 del 10.09.2009

→ L'Europa delle Regioni e degli Enti locali

["Working Papers": Valutazione d'impatto transnazionale della politica di coesione dell'UE](#)

[Cultura e Fondi strutturali: gli sviluppi dopo il 2000](#)

[Il Comitato delle Regioni sarà un partner attento, collaborativo, e persino critico nella costruzione dell'Europa](#)



→ dal Parlamento europeo



[SWIFT: un nuovo accordo UE/USA sarà negoziato il prossimo anno](#)

Sotto la pressione degli eurodeputati, il Consiglio dei Ministri UE si è detto d'accordo a rinegoziare l'intesa con gli USA sul trasferimento dei dati bancari il prossimo anno quando, con il trattato di Lisbona, il Parlamento potrebbe avere l'ultima parola su questo tipo di accordi.



[Prezzo del latte: fare di più per i produttori](#)

Gli aiuti esistenti per i produttori di latte saranno prorogati almeno fino al prossimo febbraio. E' quanto hanno approvato i deputati, sostenendo inoltre che le iniziative adottate dalla Commissione finora non sono sufficienti

→ dalla Commissione europea

[COM \(2009\) 432 del 21.08.2009](#)

[COM \(2009\) 458 del 15.09.2009](#)



Valutazione finale del piano d'azione eEurope 2005 e del programma pluriennale (2003-2006) per il monitoraggio del piano d'azione eEurope 2005, la diffusione delle buone prassi e il miglioramento della sicurezza delle reti e dell'informazione (Modinis)



Coerenza delle politiche per lo sviluppo - Definizione del quadro politico per un approccio unico dell'Unione



COM (2009) 433 del 20.08.2009

Non solo PIL : misurare il progresso in un mondo in cambiamento



COM (2009) 465 del 15.09.2009

Relazione annuale della Commissione del Fondo di coesione (2008)

→dal Comitato economico e sociale



Sintesi della seduta plenaria del 15-16 luglio (.MS-Word 228 kB)

→dalla Corte di Giustizia



Sentenza della Corte di giustizia nella causa C-42/07: il divieto della legge portoghese ad operatori quali la BWIN di offrire giochi d'azzardo tramite internet può essere considerato compatibile con la libera prestazione di servizi

→L'angolo della lettura



In questo numero abbiamo selezionato per voi...

→Gli appuntamenti delle prossime settimane



Convegno Donne e agriCultura: cominciamo dalla scuola

Bologna, 2 Ottobre 2009

Il Centro Europe Direct alla notte dei ricercatori

Bologna, 25 settembre 2009

Convegno su Parlamenti e governi regionali nel nuovo processo di integrazione europea

Bologna, 28 settembre 2009

iscrizione / cancellazione newsletter

Archivio newsletter

[Privacy](#) | [Copyright](#) | [Accessibilità](#) | [Credits](#) | [Disclaimer](#)

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro 50, 40127 Bologna - Tel. 051.5275226

Posta certificata: PEIAssemblea @ postacert.regione.emilia-romagna.it

Bruxelles, 21 settembre 2009

Le celebrazioni per la Giornata europea delle lingue

La Commissione festeggia anche quest'anno la Giornata europea delle lingue con celebrazioni che dureranno quasi una settimana a partire dal 26 settembre. L'apice sarà costituito da una conferenza sull'apprendimento precoce delle lingue. Verrà inoltre inaugurata la piattaforma sul multilinguismo destinata alle aziende (Business Platform on Multilingualism), verrà proiettato in prima visione un video "Interpréter pour l'Europe" (Interpretare per l'Europa) sulla tematica "Il francese, una lingua deficitaria?", si terrà una conferenza intitolata "In che modo la tecnologia può aiutare i traduttori", e un dibattito tra un gruppo di esperti in materia di multilinguismo. A Bruxelles si condurranno inoltre attività multilinguistiche rivolte in modo specifico ai bambini.

Leonard Orban, Commissario UE responsabile per il multilinguismo, ha affermato: "I bambini in tenera età sono particolarmente bravi quando di tratta di apprendere le lingue ed esprimono un forte interesse per apprenderle se le condizioni di contesto sono quelle giuste. Da un punto di vista scientifico tutto sta a indicare che l'apprendimento dovrebbe iniziare quanto prima possibile".

Il 24-25 settembre si terrà a Bruxelles una conferenza sull'apprendimento precoce delle lingue in cui interverrà anche il Commissario Orban. La Commissione europea avvia la campagna denominata "Piccolingo" rivolta ai genitori di bambini dai 2 ai 6 anni e destinata a sottolineare i benefici potenziali che possono trarre i bambini dall'apprendimento delle lingue e indica ai genitori dove trovare informazioni e sostegno. Il pubblico di destinatari della conferenza sarà costituito di esperti, autorità attive in questo ambito e rappresentanti delle pertinenti associazioni delle parti interessate quali gli educatori e i genitori. Tra le tematiche principali vi sarà un esame della situazione attuale per quanto concerne la ricerca in materia di acquisizione linguistica nella prima infanzia, le buone pratiche esistenti in materia di apprendimento precoce delle lingue nonché i discenti di lingue con bisogni speciali.

Le celebrazioni comprenderanno anche le seguenti attività:

Martedì 22, Bruxelles: Inaugurazione della piattaforma per il multilinguismo destinata alle aziende in occasione della quale si incoraggerà il dibattito pubblico. Questa piattaforma costituisce una tribuna per lo scambio di buone pratiche nel mondo delle aziende, coinvolgendo le parti sociali, le organizzazioni professionali, le camere di commercio, le organizzazioni che si occupano della promozione e degli scambi, le scuole e le autorità preposte all'istruzione.

Mercoledì 23, Parigi: La Direzione generale "Interpretazione" della Commissione, che si trova ad affrontare una penuria di interpreti, ha avviato una campagna di sensibilizzazione intitolata "Il Francese, una lingua deficitaria?". Si noti che già adesso sono pochi coloro che si candidano ai concorsi per diventare interpreti come pochi sono anche quelli che li superano.

Il video "Interpréter pour l'Europe", destinato ad incoraggiare giovani francofoni a fare studi di interpretazione, verrà proiettato in prima visione dalle ore 11.00 alle ore 12.30 presso la rappresentanza della DG COMM, 288, boulevard Saint-Germain, 75007 PARIGI.

Giovedì 24, Lussemburgo: Una conferenza-dibattito intitolata "In che modo la tecnologia può aiutare i traduttori", che tratterà il modo in cui diversi media si occupano della pubblicazione di informazioni multilingui, si svolgerà nell'Edificio Jean Monnet, a Lussemburgo (sala M6), con inizio alle ore 11.00.

Venerdì 25, Bruxelles: Vi sarà una conferenza stampa con il Commissario Orban alle ore 12.30 cui farà seguito una riunione tecnica sull'apprendimento precoce delle lingue e la dimostrazione di un videogioco sulle lingue intitolato LinguaGo disponibile sul sito EuropaGO.

Si terrà inoltre un dibattito sul multilinguismo nei media nell'ambito del quale rappresentanti di emittenti televisive internazionali, di reti radiofoniche a dimensione europea e siti web multilingui esporranno il modo in cui trattano i contenuti multilingui e fanno giornalismo in più lingue.

Durante l'intera giornata a Bruxelles, nella Place Jourdan, si svolgeranno delle attività rivolte ai bambini cui presenzierà il Commissario Orban. La tematica sarà "Raccontare fiabe in diverse lingue" accompagnata da musica e danze ad opera della Yehudi Menuhin Foundation nonché un workshop di fumetti multilingui. Si provvederà ad intrattenere i visitatori con giochi a premi, esibizioni di prestidigitazione e brani musicali.

Stati membri: Attività in materia di lingue sono organizzate dalle rappresentanze della Commissione in diversi Stati membri http://ec.europa.eu/represent_it.htm

Siti web:

Commissario Orban: http://ec.europa.eu/commission_barroso/orban/index_it.htm

Portale lingue <http://europa.eu/languages/it/home>

DG Traduzione (DGT) http://ec.europa.eu/dgs/translation/index_en.htm

DG Istruzione e cultura (EAC):

http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/index_en.html

Attività della Giornata delle lingue:

http://ec.europa.eu/education/languages/news/news3509_en.htm

Consiglio d'Europa <http://www.coe.int/>

Sito web "Più lingue più affari!"

http://ec.europa.eu/education/languages/languages-mean-business/doc1460_it.htm

EU Bookshop: tutte le pubblicazioni dell'UE:

http://www.bookshop.europa.eu/eubookshop/index.action?request_locale=IT

EUR-Lex: la legislazione dell'UE: <http://eur-lex.europa.eu/it/index.htm>

TED: bandi di gara: <http://ted.europa.eu>

Bruxelles, 17 settembre 2009

Latte: le proposte della Commissione per aiutare il settore a breve, medio e lungo termine

Mariann Fischer Boel, Commissaria europea all'agricoltura e allo sviluppo rurale, ha illustrato oggi gli ultimi sviluppi della campagna condotta dalla Commissione per aiutare i produttori di latte dell'Unione europea ad uscire dall'attuale crisi del mercato. Il pacchetto di misure presentato oggi al Parlamento europeo, che fa seguito alla relazione della Commissione del luglio scorso, contiene misure e interventi da attuare a breve termine per garantire le prospettive future del settore lattiero. Per il momento la Commissione ha già avviato la procedura che autorizza gli Stati membri a versare ai produttori aiuti temporanei fino a un massimale di 15 000 euro. Propone inoltre di applicare al settore lattiero una clausola di urgenza come quella già in vigore per altri settori agricoli, che permette di reagire più rapidamente a eventuali turbative del mercato. Le modifiche dei regimi di acquisto di quote da parte degli Stati membri permettono di non imputare più alla quota nazionale, ai fini della decisione sull'eventuale riscossione del prelievo supplementare, le quote acquistate e mantenute nelle riserve nazionali. In caso di applicazione del prelievo supplementare, la parte corrispondente alla quota acquistata dagli Stati membri può essere utilizzata per la ristrutturazione del settore. A più lungo termine la Commissione costituirà un gruppo di lavoro, composto di esperti degli Stati membri e della Commissione, incaricato tra l'altro di esaminare i rapporti contrattuali tra agricoltori e industria lattiero-casearia, le conclusioni della relazione sul funzionamento della catena di approvvigionamento nel settore lattiero-caseario - che sarà pubblicata prima della fine dell'anno - e la possibilità di creare un mercato a termine per i prodotti lattiero-caseari.

"Il pacchetto di misure si basa sui numerosi interventi che abbiamo già attuato e che sembrano dare buoni risultati", ha affermato Mariann Fischer Boel, Commissaria all'agricoltura e allo sviluppo rurale. "Cominciamo a intravedere l'uscita dal tunnel per i nostri produttori di latte. Per questo sono più che mai decisa a evitare di imboccare una svolta che potrebbe rivelarsi controproducente a lungo termine per il settore lattiero, lasciando gli agricoltori in balia dell'imprevedibile. Tornare indietro sulle decisioni assunte nell'ambito della Revisione dello stato di salute della PAC è fuori discussione e il Consiglio europeo ci ha già invitato espressamente ad escluderlo. Sono convinta che le idee presentate oggi rappresentino un aiuto concreto e tangibile per i nostri produttori di latte. Dobbiamo pensare anche a misure per il medio e lungo periodo: la Francia e la Germania hanno già presentato idee costruttive al riguardo."

Misure a breve termine

Nelle prossime settimane la Commissione modificherà le regole in materia di aiuti di Stato per permettere agli Stati membri di versare agli agricoltori aiuti fino a 15 000 euro nell'ambito del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato adottato per far fronte alla crisi.

Al settore lattiero si applicherà l'articolo 186 dell'organizzazione comune unica di mercato, che dà la facoltà alla Commissione, nell'ambito delle sue competenze, di prendere rapidamente provvedimenti temporanei in periodi di turbative dei mercati.

La Commissione propone una modifica del funzionamento dei regimi di acquisto delle quote da parte degli Stati membri. Attualmente gli Stati membri possono "acquistare" quote dai produttori, a fini di ristrutturazione, e versarle nella riserva nazionale, la quale fa parte della quota complessiva di uno Stato membro. In caso di superamento della quota da parte di singoli produttori, senza tuttavia che ci sia un superamento della quota dello Stato membro nel suo insieme, inclusa la riserva nazionale, il prelievo supplementare non si applica. La Commissione propone che la quota "acquistata" e versata nella riserva nazionale non sia più imputata alla quota nazionale al momento di decidere se debba essere riscosso o no il prelievo supplementare. Se si decide la riscossione del prelievo supplementare, la parte corrispondente alla quota acquistata dagli Stati membri può essere utilizzata per la ristrutturazione del settore.

Misure a medio e lungo termine

La Commissione propone la creazione di un gruppo di lavoro di esperti della Commissione e degli Stati membri incaricato, tra l'altro, di:

- prendere in esame la possibilità di istituire un quadro giuridico che disciplini i rapporti contrattuali tra produttori di latte e industria lattiero-casearia, allo scopo di riequilibrare l'offerta e la domanda sul mercato, ferma restando una concorrenza leale;
- analizzare le conclusioni della relazione che la Commissione si è impegnata a presentare entro la fine dell'anno sul funzionamento della catena di approvvigionamento del settore lattiero-caseario;
- stabilire se la creazione di mercati a termine per i prodotti lattiero-caseari in Europa contribuirebbe a rendere i prezzi più trasparenti nel lungo periodo;
- esaminare in che modo sia possibile diffondere le buone pratiche in tutto il settore lattiero-caseario europeo in tema di costi di produzione e di innovazione.

Sviluppi recenti sul mercato lattiero-caseario

I dati più recenti indicano che i prezzi iniziano a migliorare. In un solo mese i prezzi del burro sono saliti di 4 punti percentuali in Francia, di 8 punti in Germania e anche più nel Regno Unito. I prezzi del latte scremato sono saliti di 2-3 punti percentuali in media nell'UE. Dal mese di agosto, quando sono state modificate le disposizioni sulle esportazioni, si è assistito ad un incremento del 5-7 per cento dei prezzi dei formaggi. Il prezzo medio UE del latte è salito del 2% circa in agosto e gli acquisti di intervento sono praticamente cessati.

Misure già adottate

La Commissione prevede di spendere quest'anno altri 600 milioni di euro per misure di mercato. Sempre quest'anno Il 70% dei pagamenti diretti può essere versato prima del solito, nel mese di ottobre. Nell'ambito della Revisione dello stato di salute della PAC e del piano europeo di ripresa economica sono stati stanziati 4,2 miliardi di euro supplementari per far fronte alle cosiddette "nuove sfide", come la ristrutturazione del settore lattiero-caseario. Tutto questo si aggiunge ai fondi già disponibili nell'ambito della politica dello Sviluppo rurale. La Commissione ha inoltre intensificato il programma di distribuzione di latte nelle scuole e le misure promozionali a favore dei prodotti del settore lattiero-caseario.

Bruxelles, 23 settembre 2009

Una Commissione più che mai verde

Da tempo la Commissione europea è in prima linea nella lotta contro il cambiamento climatico globale. In quanto organizzazione dotata di un alto numero di impiegati, costituisce di per sé un esempio e produce un effetto concreto. Basandosi sul successo del progetto pilota avviato nel 2001, la Commissione europea ha oggi deciso di estendere il suo sistema di gestione ambientale a tutte le sue attività e a tutti i suoi edifici di Bruxelles e Lussemburgo. Con questo programma di certificazione, basato sul regolamento EMAS (sistema di ecogestione e audit), la Commissione applica un sistema che definisce e valuta gli aspetti ambientali delle sue attività, ottenendo continui miglioramenti quali l'aumento dell'efficienza energetica, un uso ottimale delle risorse naturali e la riduzione delle emissioni di CO₂.

"Da molto tempo il nostro personale dimostra un sincero impegno per la diminuzione dell'impatto ambientale delle attività proprie della Commissione. Fin dal 1997 la Commissione si è impegnata a seguire "principi verdi di gestione interna", che l'hanno indotta a valutare l'impatto delle sue attività sull'ambiente, a pubblicare relazioni in materia ed a ridurre tale impatto tramite l'attuazione pilota del regolamento EMAS. Estendendo ulteriormente l'EMAS all'interno della Commissione, mettiamo a frutto l'esperienza accumulata prefiggendoci una costante riduzione del nostro impatto ambientale nei prossimi anni", ha dichiarato Siim Kallas, vicepresidente della Commissione e responsabile dei settori affari amministrativi, audit e antifrode.

Estendere il sistema di gestione ambientale all'intera Commissione a Bruxelles e Lussemburgo

Grazie ai risultati positivi della fase pilota, il sistema di gestione ambientale basato sul regolamento EMAS si è dimostrato lo strumento più appropriato per gestire e migliorare le prestazioni ambientali della Commissione europea. Il sistema ha inoltre rivelato sinergie tra diversi servizi e ha coinvolto il personale in un percorso di collaborazione verso obiettivi comuni. Con la decisione presa in data odierna, la Commissione estende questo sistema di gestione a tutte le sue attività e a tutti i suoi edifici di Bruxelles e Lussemburgo. La registrazione EMAS ufficiale da parte delle autorità nazionali competenti dovrebbe essere ottenuta nel 2012 per tutte le attività della Commissione e nel 2014 per tutti gli edifici.

Risultati principali della fase pilota dell'EMAS a Bruxelles (2002-2008)

1) Riduzione del consumo di energia e di acqua e delle emissioni di CO₂ provenienti dagli edifici¹

Il consumo di elettricità e di acqua è diminuito, rispettivamente, del 14% e del 23% al m², e le emissioni di CO₂ sono calate di oltre il 7% al m² negli edifici esaminati.

2) Riduzione del consumo di carta

Dal 2003 il consumo di carta offset è diminuito del 48% e quello di carta per ufficio del 41%.

3) Riduzione della produzione di rifiuti

I rifiuti prodotti sono diminuiti dell'11%, da 331 kg/persona/anno a 294 kg/persona/anno. Circa il 54% di questo volume viene riciclato.

4) Promozione di mezzi di trasporto sostenibili

Secondo l'indagine più recente (che risale alla metà del 2008) l'impegno profuso dalla Commissione per promuovere mezzi di trasporto sostenibili ha avuto un'incidenza positiva. La percentuale del personale con sede a Bruxelles che si reca al lavoro con autoveicoli privati è scesa al 29% (nel 1998 era del 50%), mentre la percentuale di coloro che utilizzano i trasporti pubblici (autobus, tram, metropolitana o treno) è salita al 50% (nel 1998 era del 32%).

In stretta collaborazione con la Regione di Bruxelles, la Commissione lavora attualmente a un nuovo progetto urbanistico concentrato sulla zona che circonda il suo nucleo edilizio principale a Bruxelles e destinato, fra l'altro, a fare di questo quartiere un luogo più sostenibile in cui lavorare e vivere, con una specifica attenzione al trasporto sostenibile.

Tutte le dichiarazioni ambientali relative alla Commissione europea sono disponibili sul sito web di EMAS:

http://ec.europa.eu/environment/emas/index_en.htm (sotto: Tools | environmental statement library | sezione 99).

¹ A fini comparativi, si prendono in considerazione soltanto i 19 edifici adibiti a uffici che attualmente rientrano nell'ambito di applicazione dell'EMAS a Bruxelles.

REGOLAMENTO (CE) N. 867/2009 DELLA COMMISSIONE

del 21 settembre 2009

recante modifica e rettifica del regolamento (CE) n. 1242/2008 della Commissione che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento n. 79/65/CEE del Consiglio, del 15 giugno 1965, relativo all'istituzione di una rete d'informazione contabile agricola sui redditi e sull'economia delle aziende agricole nella CEE⁽¹⁾, in particolare l'articolo 4, paragrafo 4, l'articolo 6, paragrafo 2, e l'articolo 7, paragrafo 3,

considerando quanto segue:

- (1) Nell'allegato I, parte C, del regolamento (CE) n. 1242/2008⁽²⁾ della Commissione si definiscono le classi di orientamento tecnico-economico (OTE). In base a tali definizioni taluni allevamenti di erbivori non possono essere classificati per OTE e per altri allevamenti la classificazione così ottenuta non è la più adeguata.
- (2) Nell'allegato II, parte B, del regolamento (CE) n. 1242/2008 si stabiliscono norme per il raggruppamento delle classi di dimensione economica. Tali norme riducono le possibilità degli Stati membri di elaborare piani di selezione più idonei.
- (3) Negli allegati I e IV del regolamento (CE) n. 1242/2008 compaiono alcune descrizioni e nomi non agevolmente comprensibili che devono essere chiariti.
- (4) Il regolamento (CE) n. 781/2009 del 27 agosto 2009 ha modificato la descrizione e il codice di taluni prodotti a cui si riferisce il regolamento (CE) n. 1242/2008 e che sono elencati nel regolamento (CE) n. 868/2008 della Commissione, del 3 settembre 2008, relativo alla scheda

aziendale da utilizzare per la constatazione dei redditi nelle aziende agricole e l'analisi del funzionamento economico di dette aziende⁽³⁾.

(5) Inoltre in alcune versioni linguistiche devono essere rettificati i nomi di talune classi di orientamento tecnico-economico (OTE) di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1242/2008. Per motivi di coerenza il termine «azienda» deve essere soppresso nella definizione di un OTE e, a fini di una miglior comprensione, in alcune definizioni di OTE devono essere sostituiti certi termini relativi a talune categorie di pollame.

(6) Occorre pertanto modificare e rettificare il regolamento (CE) n. 1242/2008.

(7) Le misure previste dal presente regolamento sono conformi al parere del comitato comunitario per la rete di informazione contabile agricola,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Gli allegati I, II e IV del regolamento (CE) n. 1242/2008 sono modificati conformemente all'allegato del presente regolamento.

Articolo 2

Il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Esso si applica a decorrere dall'esercizio 2010 per la rete di informazione contabile agricola e, per l'indagine sulla struttura delle aziende agricole, a decorrere dall'indagine 2010.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 21 settembre 2009.

Per la Commissione

Mariann FISCHER BOEL

Membro della Commissione

⁽¹⁾ GU 109 del 23.6.1965, pag. 1859/65.

⁽²⁾ GU L 335 del 13.12.2008, pag. 3.

⁽³⁾ GU L 237 del 4.9.2008, pag. 18.

ALLEGATO

Gli allegati I, II e IV del regolamento (CE) n. 1242/2008 sono modificati nel modo seguente.

1) L'allegato I è così modificato:

a) Parte A. lo schema di classificazione è modificato nel modo seguente:

i) Nella sottoparte «Aziende specializzate – Produzioni vegetali», la terza colonna «OTE particolari» è modificata come segue:

— il testo del punto 361 è sostituito dal seguente:

«361. Aziende specializzate nella produzione di frutta fresca (esclusi gli agrumi, la frutta tropicale e subtropicale e la frutta a guscio);

— il testo del punto 364 è sostituito dal seguente:

«364. Aziende specializzate nella produzione di frutta tropicale e subtropicale»;

— il testo del punto 365 è sostituito dal seguente:

«365. Aziende specializzate nella produzione di frutta fresca, agrumi, frutta tropicale e subtropicale e frutta a guscio: produzione mista»;

ii) [Riguarda unicamente le versioni spagnola, danese, inglese, lettone, lituana e ungherese]

iii) [Riguarda unicamente le versioni bulgara, estone, inglese, lettone, lituana, ungherese, maltese, polacca e slovacca]

b) Nella tabella della parte B I. Corrispondenza tra le rubriche delle indagini sulla struttura delle aziende agricole e le rubriche della scheda aziendale della rete d'informazione contabile agricola (RICA), i testi delle righe 2.01.12.01 e 2.01.12.02 sono sostituiti dai seguenti:

«2.01.12.01.	Terreni a riposo senza aiuti finanziari	315. Terreni a riposo senza aiuti finanziari
2.01.12.02.	Terreni a riposo ammessi a beneficiare di aiuti finanziari, non sfruttati economicamente	316. Terreni a riposo che sono oggetto di pagamento di aiuti»

c) Parte C. Le definizioni delle classi di OTE sono modificate nel modo seguente:

i) La sottoparte «Aziende specializzate – Produzioni vegetali» è modificata nel modo seguente:

aa) Nella prima colonna «Orientamento tecnico-economico», la terza sottocolonna «particolare» è modificata nel modo seguente:

— il testo del punto 361 è sostituito dal seguente:

«361. Aziende specializzate nella produzione di frutta fresca (esclusi gli agrumi, la frutta tropicale e subtropicale e la frutta a guscio);

— il testo del punto 364 è sostituito dal seguente:

«364. Aziende specializzate nella produzione di frutta tropicale e subtropicale»;

— il testo del punto 365 è sostituito dal seguente:

«365. Aziende specializzate nella produzione di frutta fresca, agrumi, frutta tropicale e subtropicale e frutta a guscio: produzione mista»;

ab) Nella seconda colonna «Definizioni», Codice «3 Aziende specializzate nelle colture permanenti», nell'undicesima riga «Frutta di origine subtropicale > 2/3» il testo è sostituito dal seguente: «Frutta di zone climatiche subtropicali > 2/3»;

ii) La sottoparte «Aziende specializzate – Produzione animale» è modificata nel modo seguente:

aa) Le righe da 45 a 48 sono sostituite dalle seguenti:

«45	Aziende bovine specializzate — orientamento latte	450	Aziende bovine specializzate — orientamento latte	Vacche da latte > 3/4 del totale degli erbivori; erbivori > 1/10 di erbivori e foraggio	3.02.06. > 3/4 GL; GL > 1/10 P4
46	Aziende bovine specializzate – orientamento allevamento e ingrasso	460	Aziende bovine specializzate – orientamento allevamento e ingrasso	Tutti i bovini [ossia bovini di meno di un anno, bovini da un anno a meno di due anni e bovini di due anni e più (maschi, giovenche, vacche da latte e altre vacche)] > 2/3 degli erbivori; vacche da latte ≤ 1/10 del totale degli erbivori; erbivori > 1/10 di erbivori e foraggio	P46 > 2/3 GL; 3.02.06. ≤ 1/10 GL; GL > 1/10 P4
47	Aziende bovine — latte, allevamento e ingrasso combinati	470	Aziende bovine — latte, allevamento e ingrasso combinati	Tutti i bovini > 2/3 degli erbivori; vacche da latte > 1/10 del totale degli erbivori; erbivori > 1/10 di erbivori e foraggio; escluse le aziende della classe 45	P46 > 2/3 GL; 3.02.06. > 1/10 GL; GL > 1/10 P4; esclusa classe 45
48	Aziende con ovini, caprini ed altri erbivori	481	Aziende ovine specializzate	Ovini > 2/3 degli erbivori; erbivori > 1/10 di erbivori e foraggio	3.03.01. > 2/3 GL; GL > 1/10 P4
		482	Aziende con ovini e bovini combinati	Tutti i bovini > 1/3 di erbivori, ovini > 1/3 di erbivori ed erbivori > 1/10 di erbivori e foraggio	P46 > 1/3 GL; 3.03.01. > 1/3 GL; GL > 1/10 P4
		483	Aziende caprine specializzate	Caprini > 2/3 degli erbivori; erbivori > 1/10 di erbivori e foraggio	3.03.02. > 2/3 GL; GL > 1/10 P4
		484	Aziende con vari erbivori	Aziende della classe 48, escluse quelle delle classi 481, 482 e 483»	

ab) [Riguarda unicamente le versioni spagnola, danese, inglese, lettone, lituana e ungherese]

ac) La riga 53 è sostituita dal testo seguente:

«53	Aziende con vari granivori combinati	530	Aziende con vari granivori combinati	Aziende della classe 5, escluse quelle delle classi 51 e 52»	
-----	--------------------------------------	-----	--------------------------------------	--	--

iii) La sottoparte «Aziende miste» è modificata nel modo seguente:

aa) [Riguarda unicamente le versioni bulgara, estone, inglese, lettone, lituana, ungherese, maltese, polacca e slovacca]

ab) La riga «8. Aziende miste (colture — allevamento)» è sostituita dal testo seguente:

«8	Aziende miste (colture — allevamento)				Aziende escluse dalle classi 1-7 e dalla classe 9»	
----	---------------------------------------	--	--	--	--	--

ac) La sottoriga «843 Aziende apicole» è sostituita dal testo seguente:

			«843	Aziende apicole	Api > 2/3	3.07. > 2/3»
--	--	--	------	-----------------	-----------	--------------

iv) Nella sottoparte «Aziende non classificate», la riga 9 è sostituita dal testo seguente:

«9	Aziende non classificate	90	Aziende non classificate	900	Aziende non classificate	Aziende non classificate	Produzione standard totale = 0»
----	--------------------------	----	--------------------------	-----	--------------------------	--------------------------	---------------------------------

2) Nell'allegato II, parte B, il testo del secondo paragrafo è sostituito dal seguente:

«In base alle norme di applicazione stabilite nell'ambito della rete d'informazione contabile agricola e delle indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole, le classi II e III, o III e IV, IV e V, o da III a V, VI e VII, VIII e IX, X e XI, da XII a XIV o da X a XIV possono essere raggruppate.»

3) Nell'allegato IV, il testo del punto 2, lettera b) è sostituito dal seguente:

«b) Secondo criteri geografici

— Le PS sono calcolate almeno sulla base di unità geografiche che siano utilizzabili per le indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole e per la rete d'informazione contabile agricola. Tali unità geografiche sono tutte basate sulla nomenclatura delle unità amministrative territoriali per le statistiche (NUTS) come indicato nel regolamento (CE) n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio⁽¹⁾. Tali unità sono descritte come un raggruppamento delle regioni del livello 3 della NUTS. Le zone svantaggiose o di montagna non sono considerate unità geografiche.

— Per le attività produttive che non sono praticate nella regione interessata non viene calcolata alcuna PS.

⁽¹⁾ GU L 154 del 21.6.2003, pag. 1.»

DIRETTIVE

DIRETTIVA 2009/118/CE DELLA COMMISSIONE

del 9 settembre 2009

che modifica gli allegati da II a V della direttiva 2000/29/CE del Consiglio concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

vista la direttiva 2000/29/CE del Consiglio, dell'8 maggio 2000, concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità⁽¹⁾, in particolare l'articolo 14, secondo comma, lettere c) e d),

sentiti gli Stati membri interessati,

considerando quanto segue:

(1) La direttiva 2000/29/CE prevede che alcune zone siano riconosciute come zone protette.

(2) Talune regioni o parti di regioni in Austria sono riconosciute temporaneamente come zone protette per quanto riguarda l'organismo *Erwinia amylovora* (Burr.) Winsl. et al. dal regolamento (CE) n. 690/2008⁽²⁾. L'Austria ha prodotto informazioni da cui risulta che la *Erwinia amylovora* (Burr.) Winsl. et al. è ormai presente sul proprio territorio. Ne consegue che tali regioni o parti di regioni non devono più essere riconosciute come zone protette.

(3) In Grecia, Creta e Lesbo sono state riconosciute quali zone protette per quanto riguarda l'organismo *Cryphonectria parasitica* (Murrill) Barr. La Grecia ha prodotto informazioni da cui risulta che la *Cryphonectria parasitica* (Murrill) Barr. è ormai presente in tali regioni. Ne consegue che Creta e Lesbo non devono più essere riconosciute come zone protette nei confronti di detto organismo.

(4) Conseguentemente alle modifiche di cui sopra, alcuni riferimenti incrociati e un riferimento a una zona protetta di cui all'allegato IV della direttiva 2000/29/CE sono diventati obsoleti e devono essere soppressi.

(5) Alcuni codici della nomenclatura combinata relativi al legno e ai lavori di legno sono stati modificati dal regolamento (CE) n. 1031/2008 della Commissione⁽³⁾. Pertanto è necessario adattare la direttiva 2000/29/CE a tali sviluppi tecnici.

(6) Occorre modificare di conseguenza gli allegati da II a V della direttiva 2000/29/CE.

(7) Le misure previste dalla presente direttiva sono conformi al parere del comitato fitosanitario permanente,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DIRETTIVA:

Articolo 1

Gli allegati da II a V della direttiva 2000/29/CE sono modificati conformemente all'allegato della presente direttiva.

Articolo 2

Gli Stati membri adottano e pubblicano, entro il 30 novembre 2009, le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva. Essi comunicano immediatamente alla Commissione il testo di tali disposizioni, nonché una tavola di concordanza tra queste ultime e la presente direttiva.

Essi applicano tali disposizioni a decorrere dal 1º dicembre 2009.

Quando gli Stati membri adottano tali disposizioni, queste contengono un riferimento alla presente direttiva o sono corredate di un siffatto riferimento all'atto della pubblicazione ufficiale. Le modalità del riferimento sono decise dagli Stati membri.

⁽¹⁾ GU L 169 del 10.7.2000, pag. 1.

⁽²⁾ GU L 193 del 22.7.2008, pag. 1.

⁽³⁾ GU L 291 del 31.10.2008, pag. 1.

Articolo 3

La presente direttiva entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Articolo 4

Gli Stati membri sono destinatari della presente direttiva.

Fatto a Bruxelles, il 9 settembre 2009.

Per la Commissione

Androulla VASSILIOU

Membro della Commissione

ALLEGATO

Gli allegati da II a V della direttiva 2000/29/CE sono così modificati:

1) la parte B dell'allegato II è così modificata:

a) al punto 2 della lettera b), alla terza colonna, zone protette, le parole «A [Burgenland, Carinzia, Niederösterreich, Tirol (distretto amministrativo di Lienz), Steiermark, Wien],» sono soppresse;

b) al punto 0.1 della lettera c), alla terza colonna, zone protette, le parole «EL (Creta, Lesbo),» sono soppresse;

2) la parte B dell'allegato III è così modificata:

a) al punto 1, alla seconda colonna, zone protette, le parole «A [Burgenland, Carinzia, Niederösterreich, Tirol (distretto amministrativo di Lienz), Steiermark, Wien],» sono soppresse;

b) al punto 2, alla seconda colonna, zone protette, le parole «A [Burgenland, Carinzia, Niederösterreich, Tirol (distretto amministrativo di Lienz), Steiermark, Wien],» sono soppresse;

3) l'allegato IV è così modificato:

a) la parte A è così modificata:

i) al punto 16.5 della sezione I, alla seconda colonna, requisiti particolari, nella prima frase, le parole «all'allegato III B 2 e 3 e» sono soppresse;

ii) al punto 46 della sezione I, alla seconda colonna, requisiti particolari, nella prima frase, il numero «45» è soppresso;

b) la parte B è così modificata:

i) ai punti 1, 2, 3, 4, 5 e 6, alla seconda colonna, requisiti particolari, le parole «all'allegato IV A I 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5 e 7» sono sostituite dalle parole «all'allegato IV A I 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6 e 1.7»;

ii) ai punti 6.3 e 14.9, alla terza colonna, zone protette, le parole «EL (Creta, Lesbo),» sono soppresse;

iii) al punto 14.9, alla terza colonna, zone protette, la parola «DK» è soppressa;

iv) al punto 21, alla terza colonna, zone protette, le parole «A [Burgenland, Carinzia, Niederösterreich, Tirol (distretto amministrativo di Lienz), Steiermark, Wien],» sono soppresse;

v) al punto 21.3, alla terza colonna, zone protette, le parole «A [Burgenland, Carinzia, Niederösterreich, Tirol (distretto amministrativo di Lienz), Steiermark, Wien],» sono soppresse;

4) l'allegato V è così modificato:

a) al punto I.1.7. b) della parte A, alla prima colonna della tabella, codice NC, il codice «ex 4401 30 90» è sostituito dal codice «ex 4401 30 80»;

b) al punto I.6. b), la quarta voce

«4401 30 10	Segatura»
-------------	-----------

è sostituita dalla voce

«ex 4401 30 40	Segatura, non agglomerata in forma di ceppi, mattonelle, palline o in forme simili»;
----------------	--

c) al punto I.6. b) della parte B, alla prima colonna della tabella, codice NC, il codice «ex 4401 30 90» è sostituito dal codice «ex 4401 30 80».



[Chi siamo](#)

[Attività](#)

[Giovani in Europa](#)

[Doc e formazione](#)

[Pubblicazioni](#)

[Ricerca](#)

Home > Archivio Newsletter > Monitor Europa n. 13 - 23 settembre 2009 >

"Working Papers": Valutazione d'impatto transnazionale della politica di coesione dell'UE

(9 settembre 2009) La Direzione generale della politica regionale ha pubblicato il secondo numero di "Working Papers" (una serie di sintetici documenti dedicati alla ricerca e agli indicatori regionali). In questo documento, viene raffrontato e valutato l'impatto economico della politica nei 15 paesi principali beneficiari dei finanziamenti per gli interventi di coesione. La politica di coesione europea si prefigge di ridurre le disparità tra le regioni dell'UE cofinanziando investimenti capaci di sostenere la crescita e creando le condizioni per stimolare la crescita, in particolare nelle regioni e negli Stati membri meno sviluppati. La valutazione d'impatto è stata condotta facendo riferimento al modello macroeconomico 'HERMIN' e utilizzando i dati finanziari dei periodi di bilancio 2000-2006 e 2007-2013.

[Fonte: inforegio]

Versione integrale del documento

Documentazione

Documenti:

per completare i contenuti della pagina si forniscono i seguenti allegati

-  [Working papers n. 1/2009 \(.pdf 395 kB\)](#)

[Privacy](#) | [Copyright](#) | [Accessibilità](#) | [Credits](#) | [Disclaimer](#)

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro 50, 40127 Bologna - Tel. 051.5275226

Posta certificata: PEIAssemblea @ postacert.regione.emilia-romagna.it



[Chi siamo](#)

[Attività](#)

[Giovani in Europa](#)

[Doc e formazione](#)

[Pubblicazioni](#)

[Ricerca](#)

Home > Archivio Newsletter > Monitor Europa n. 13 - 23 settembre 2009 >

Cultura e Fondi strutturali: gli sviluppi dopo il 2000

(17 settembre 2009) Le iniziative culturali, sostenute dalla politica di coesione dell'UE, contribuiscono spesso in una maniera sorprendentemente efficace allo sviluppo locale e regionale, da un punto di vista sia economico che sociale. Tuttavia, è solo ora che si sta iniziando a esplorare la natura e la portata autentiche di questi contributi. Di recente, la Commissione europea ha avviato uno studio degli elementi di prova nei progetti finanziati dai Fondi strutturali.

La Commissione invita tutti i soggetti interessati al ruolo dinamico che la cultura può svolgere nello sviluppo locale e regionale ad apportare un contributo attivo allo studio, sia fornendo informazioni sui progetti che essi conoscono bene sia prendendo parte al seminario che si terrà a Bruxelles nel novembre 2009.

[Fonte: infogeo]

Per saperne di più:

→ Documentazione

» Link:

relativamente all'argomento trattato nella pagina di seguito sono forniti alcuni link

[☞ Culture in Local and Regional Development: Evidence from the Structural Funds](#)

[Privacy](#) | [Copyright](#) | [Accessibilità](#) | [Credits](#) | [Disclaimer](#)

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro 50, 40127 Bologna - Tel. 051.5275226

Posta certificata: PEIAssemblea @ postacert.regione.emilia-romagna.it

[Chi siamo](#)[Attività](#)[Giovani in Europa](#)[Doc e formazione](#)[Pubblicazioni](#)[Ricerca](#)
[Home](#) > [Archivio Newsletter](#) > [Monitor Europa n. 13 - 23 settembre 2009](#) >

Il Comitato delle Regioni sarà un partner attento, collaborativo, e persino critico nella costruzione dell'Europa

Dopo le elezioni del 16 settembre del Parlamento Europeo del José Manuel Barroso come presidente della Commissione Europea, il presidente del Comitato delle Regioni Luc Van den Brande ha mandato, a nome dell'assemblea del UE per i rappresentanti locali e regionali, i suoi auguri per il futuro incarico alla guida del collegio dei commissari. E' auspicabile per il Comitato delle regioni iniziare una cooperazione costruttiva tra le istituzioni europee e le autorità locali e regionali, il supporto delle quali è importante per metter in piedi il prossimo programma politico e avvicinare le istituzioni ai cittadini europei.

L'offerta di stabilire un "partenariato speciale" tra il PE e la Commissione rappresenta, secondo Luc Van den Brande, "un'opportunità reale per rafforzare la democrazia in Europa". Comunque, rivolgendosi a José Manuel Barroso, ha aggiunto che, "rimane vitale il fatto che "un partenariato per il futuro dev'essere avviato anche con il Comitato delle Regioni. Le autorità regionali e locali sono direttamente responsabili nell'attuazione del programma già delineato: un'azione efficace per portare l'Europa fuori dalla crisi, impegno in prima linea nella lotta ai cambiamenti climatici, sviluppo di nuove fonti di crescita sostenibile e di coesione sociale, promozione di un'Europa dei Cittadini".

Il Comitato delle Regioni chiede, tramite il suo Presidente, che la prossima Commissione Europea si impegni a riconoscere il ruolo chiave delle regioni europee e delle città coinvolgendole nella progettazione, discussione e implementazione delle sue linee politiche. Nella sua lettera aperta, Luc Van den Brande ha sostenuto che questo riconoscimento è vitale per il rafforzamento politico dell'Europa, basandosi su una partecipazione significativa dei rappresentanti eletti su base locale, ma anche per "la lotta contro il cambiamento climatico in partenariato fra le città e le regioni, che sono in prima linea in questa sfida, impegno che garantirà un successo a livello mondiale" e "darà un nuovo impeto alla economia europea tramite le regioni e le città che rappresentano i due terzi dell'investimento pubblico in Europa".

Durante i prossimi cinque anni il CoR, secondo il suo presidente, sarà "un partner più attento, collaborativo e anche critico" per promuovere e stimolare la costruzione di un'Europa in partenariato, con lo spirito di una 'governance' autentica basata su più livelli che coinvolga l'Europa, gli Stati Membri e le autorità locali.

[Privacy](#) | [Copyright](#) | [Accessibilità](#) | [Credits](#) | [Disclaimer](#)

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro 50, 40127 Bologna - Tel. 051.5275226

Posta certificata: PEIAssemblea @ postacert.regione.emilia-romagna.it



Chi siamo

Attività

Giovani in Europa

Doc e formazione

Pubblicazioni

Ricerca

Home > Archivio Newsletter > Monitor Europa n. 13 - 23 settembre 2009 >

Sentenza della Corte di giustizia nella causa C-42/07: il divieto della legge portoghese ad operatori quali la BWIN di offrire giochi d'azzardo tramite internet può essere considerato compatibile con la libera prestazione di servizi

Sentenza della Corte nel procedimento C-42/07

Liga portuguesa de Futebol Profissional (CA/LPFP) e Baw International Ltd / Departamento de Jogos da Santa Casa da Misericórdia de Lisboa

In considerazione delle particolarità connesse all'offerta di giochi d'azzardo tramite Internet, una siffatta normativa può essere giustificata dall'obiettivo di lotta contro la frode e la criminalità

Al fine di impedire l'esercizio del gioco d'azzardo tramite Internet a fini fraudolenti o criminali, la normativa portoghese conferisce alla Santa Casa da Misericórdia de Lisboa, ente multiselcolare a fini non lucrativi operante alle strette dipendenze del governo portoghese, il diritto esclusivo di organizzare e gestire le lotterie, i giochi del lotto e le scommesse sportive su Internet. La normativa medesima prevede parimenti sanzioni sotto forma di ammende nei confronti di coloro che organizzino giochi di tal genere in violazione di tale diritto esclusivo e che effettuino pubblicità per tali giochi.

→ Documentazione

» Documenti:

per completare i contenuti della pagina si forniscono i seguenti allegati

- » [Testo della sentenza \(.pdf 132 kB\)](#)
- » [Leggi il comunicato stampa \(.pdf 112 kB\)](#)

[Privacy](#) | [Copyright](#) | [Accessibilità](#) | [Credits](#) | [Disclaimer](#)

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro 50, 40127 Bologna - Tel. 051.5275226

Posta certificata: PEIAssemblea @ postacert.regione.emilia-romagna.it



[Chi siamo](#)

[Attività](#)

[Giovani in Europa](#)

[Doc e formazione](#)

[Pubblicazioni](#)

[Ricerca](#)

[Home](#) > [Archivio Newsletter](#) > [Monitor Europa n. 13 - 23 settembre 2009](#) >

In questo numero abbiamo selezionato per voi...

→ Le specificità dell'Unione economica e monetaria europea: il Modello UME è ancora valido?

Le specificità dell'Unione economica e monetaria europea: il Modello UME è ancora valido? Stefania Baroncelli

Fa parte di: Il diritto dell'economia : rivista quadrimestrale di dottrina, giurisprudenza e documentazione / in collegamento con la Unione Italiana Camere di Commercio e con la Associazione Bancaria Italiana ; promossa da: Università di Bologna ... [et al.]
[A.2009, fasc. n.1, p. 35 -66]

Abstract:

* Caratteri di specificità dell'Unione economica e monetaria europea * Rapporti tra Banca centrale e istituzioni europee * Giurisprudenza comunitaria e nazionale *

Disponibilità:

Centro Europe Direct dell'Assemblea legislativa - Coll.: P D2 DIRDE

→ Come funziona l'Unione europea : le istituzioni, i processi decisionali, le politiche

Come funziona l'Unione europea : le istituzioni, i processi decisionali, le politiche Marco Brunazzo. - Roma ; Bari : Laterza, 2009. - XVII, 230 p. ; 21 cm (MANUALI LATERZA ; 280)

Abstract:

* Natura e ruolo dell' Unione europea * Sistema istituzionale comunitario, politiche europee e processo decisionale * Ampia bibliografia *

Disponibilità:

Centro Europe Direct dell'Assemblea legislativa - Coll.: E I X 1. 7 09COM

→ Science, technology and innovation in Europe

Science, technology and innovation in Europe a cura di Eurostat [2009]

Di cosa parla:

E' universalmente risaputo che la conoscenza e l'innovazione sono la chiave determinante dell'occupazione e della crescita. Con un'ampia sezione di dati, grafici e analisi questa pubblicazione traccia un'esauriente quadro delle attività legate alle scienze, le tecnologie e l'innovazione in Europa così come vengono portate avanti dalle imprese, dai governi e dalle persone. Vengono evidenziati in particolare i contributi e le spese in ricerca e sviluppo nonché definite le caratteristiche delle persone altamente qualificate impegnate nel settore. Vengono inoltre descritte le attività innovative delle imprese così come i brevetti, che costituiscono uno dei principali canali per diffondere e commercializzare nuove tecnologie.

Disponibilità:

potete consultare questa pubblicazione presso il Centro Europe Direct dell'Assemblea legislativa